

**Camera di Commercio e sviluppo: istituzioni e rappresentanze
economiche a confronto.
Scelte di strategia per il supporto all'economia mantovana in crisi.
1^ giornata per la trasparenza**

Camera di Commercio di Mantova, 27 settembre ore 15.30

Saluto del Presidente Carlo Zanetti

Gentili Consiglieri e rappresentanti delle associazioni economico sindacali, l'incontro di oggi giunge a un anno di distanza dall'analogo appuntamento del 2011 ed è finalizzato a individuare indirizzi comuni sulle linee strategiche che costituiranno le direttrici per la compilazione della nuova Relazione Previsionale e Programmatica al preventivo economico 2013, il documento che annualmente è approvato dalla Giunta e dal Consiglio entro il mese di Ottobre e dal quale deriva il prospetto contabile del bilancio, in approvazione entro il mese di Dicembre .

Un appuntamento, ormai consueto, che ho ritenuto insieme alla Giunta di riproporre per ribadire l'opportunità di avere con voi un reciproco scambio di idee e proposte che va oltre il confronto sulle attività da programmare, ma assume quest'anno una duplice e ulteriore valenza; da un lato, vuole essere un momento per fare il punto della situazione economica interna che negli ultimi 12 mesi ha subito una decisa involuzione per capire se e quale percorso è possibile intraprendere per cercare di offrire un supporto concreto alle imprese in difficoltà, dall'altro è occasione per parlare del tema della trasparenza della Pubblica Amministrazione, del grado di soddisfazione che i servizi della Camera di Commercio riscuotono sul territorio, per restituire una fotografia di come oggi è percepito all'esterno il nostro ente e valutare possibili scelte di miglioramento.

A questo riguardo, anticipo che è stata condotta nei mesi scorsi un'indagine sul gradimento dei servizi camerali presso un gruppo significativo di imprese

e di portatori di interesse del territorio, di cui oggi restituirò pubblicamente i risultati. Ringrazio per la presenza odierna il Dott. Federico Corrà di Retecamere, società del sistema camerale che su nostro incarico ha effettuato il sondaggio che a breve andremo a presentare. Più in generale, l'ente ha posto mano alla revisione complessiva della propria "vetrina multimediale", rinnovando completamente il portale che, come avrete modo di vedere, si è arricchito di nuovi servizi e funzionalità per essere al passo con i tempi e colloquiare al meglio con i vari portatori di interessi e nella piena osservanza delle norme sulla trasparenza.

Ma è soprattutto sulla situazione attuale e su possibili strategie di sostegno e sviluppo del nostro tessuto economico che la giornata odierna intende aprire un dibattito, raccogliendo gli appelli accorati che sono stati lanciati nelle settimane scorse da alcuni di voi per introdurre uno "spirito costituente" tra le forze economiche e le istituzioni.

Un confronto, come ho avuto modo di esprimere recentemente, che trova nella Camera di Commercio il luogo naturale in cui si discutono i temi dell'economia, per il ruolo istituzionale di "vasta rappresentanza e di promozione economica" che compete all'ente, senza nulla togliere, anzi considerandoli come elemento che arricchisce il dialogo, ai tavoli di lavoro che anche fuori dall'ente camerale cercano di trovare sintesi e di avanzare proposte per affrontare il delicato momento che le imprese stanno vivendo.

Che la crisi colpisca duramente anche il nostro territorio è inconfutabile: la disoccupazione è quasi doppia rispetto a 4 anni fa, l'uso degli ammortizzatori sociali ha ripreso a salire, i consumi sono in calo, le prospettive degli imprenditori sul futuro andamento della domanda non sono positive. Solo il commercio estero sembra offrire una chance per la ripresa, ma i mercati esteri non sono alla portata di tutte le micro e piccole imprese, certamente non lo sono per coloro che, nel commercio e nell'artigianato di servizio, operano in un contesto territoriale locale.

Ritengo sia importante che, insieme a coloro che siedono oggi in questa sala, maturino idee e proposte per poter mutuare suggerimenti e consigli sui contenuti delle attività che andremo a proporre nel 2013, interpretando i fabbisogni delle pmi del nostro territorio e portando a sintesi le esigenze degli associati nel programma di azione dell'ente camerale.

Sono intimamente convinto che il richiamo a operare collegialmente sia, oltre che un dovere istituzionale, un'esigenza forte e impellente: le risorse sono limitate, le condizioni dell'economia preoccupanti, il quadro istituzionale complessivo in discussione.

Definiamo dunque un tracciato comune su alcune priorità strategiche che riteniamo importanti per ridare corpo a un'inversione di tendenza e diamogli forma.

La camera di Commercio ha investito negli ultimi anni risorse crescenti sul piano degli interventi economici; nel 2012 abbiamo messo mano al patrimonio per cercare, insieme a Regione Lombardia, di rimarginare la profonda ferita provocata al sistema delle imprese dal recente sisma con un bando ad hoc.

L'ente camerale è presente dove l'impresa chiede, non solo in forma di sostegno finanziario: stiamo lavorando da anni sul fronte dell'automazione dei servizi, passi importanti sono stati compiuti per la semplificazione delle procedure in ambito anagrafico. Molti dei temi enunciati dalla stampa locale evidenziano necessità che ci chiamano in causa come ente di riferimento; vorremmo fosse altrettanto chiaro che uno "spirito costituente" o "un'agenda da qui fino al 2020", per usare le espressioni di due stimati colleghi del Consiglio, potranno trovare in un'attenta e condivisa pianificazione a livello locale possibili soluzioni di rilancio, ma è altrettanto evidente che le strategie locali per sortire un buon esito devono poter contare su scelte di politica economica di sviluppo e su riforme più generali sulle quali il sistema

camerale, più che la singola Camera di Commercio, può cercare di influenzare gli indirizzi di parte governativa.

La volontà precisa è di trovare un punto di incontro su pochi ma essenziali punti fondamentali per dare sostegno alle imprese: credito, internazionalizzazione, innovazione e formazione, promozione del territorio, semplificazione amministrativa. Tutte tematiche che sono state messe a fuoco e sulle quali va richiamata l'attenzione e l'impegno anche dei nostri rappresentanti politici di livello locale, regionale e nazionale. La "ricetta" invocata del "muoversi insieme" è un appello alla responsabilità per tutti gli amministratori, nelle istituzioni così come nelle organizzazioni rappresentative delle categorie economiche, ognuno con il proprio ruolo.

La Camera, insieme alle istituzioni locali, senza formali rivendicazioni di ruoli o competenze ma con l'intenzione di confrontarsi apertamente e in modo costruttivo sui programmi, si sente pienamente coinvolta nella funzione di regia e coordinamento delle rappresentanze economiche ed è pronta a mettere a disposizione le proprie risorse, la sua struttura, il ruolo di presidio degli interessi delle imprese che è necessario esercitare anche presso i decisori politici.

Con questi intendimenti e con l'auspicio, più volte invocato, di trovare una comune linea di azione che porti a sintesi la pluralità di interessi che il tessuto economico esprime, oggi iniziamo a discutere per addivenire ad alcune scelte che speriamo possano costituire una base per un efficace sostegno alla imprenditoria mantovana.

La parola ora passa al Dott. Federico Corrà di Retecamere che illustrerà i risultati dell'indagine volta a rilevare il grado di soddisfazione dei servizi camerali presso il pubblico delle imprese e delle rappresentanze economiche.